Anno XLIII - N. 14

Venerdì 16 Gennaio 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.90 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.7· - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

Le Ferrovie del Friuli

Le assicurazioni dei ministri sul compimento dei lavori ferroviari nella nostra Provincia, non mancano. Anche recentemente, il Ministro dei Lavori Pubblici scriveva all'on. Girardini: « Posso assicurarti che è stato disposto perchè la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato intensifichi, compatibilmente con le condizioni del momento, l'esecuzione dei lavori di costruzione delle Ferrovie Udine-Maiano e Sacile-Pinzano. »

E in riguardo alla Precenicco-Codroipo-S. Daniele-Gemona; con altra lettera gli scriveva che, non appena pervenuto il benestare del Ministero del Tesoro sulla scherma di convenzione capitolato predisposto, verranno fatte le necessarie comunicazioni al Consorzio richiedente, per le pratiche definitive di concessione.

L'opera dell'Esercito in Provincia

Dalla Relazione N. 31 riguardante l'opera dell'Esercito nelle Terre Liberate e redente dal 1.o settembre al 31 ottobre 1919, rileviamo i dati sommari che riguardano la nostra Provincia.

1. Strade: metri di strada ordinaria riattati 124,050; metri cubi di frane sgombrate 57,970; metri cubi di scavi e rinterri eseguiti 167,350; metri cubi di muratura costruita 38,600; metri cubi di pietrisco e ghiaia sparsi 36,090.

2. Ponti per strada ordinaria riattati o ricostrutti 24; lunghezza complessiva metri 438; m.c. di scavi e rinterri eseguiti 17.545; mc. di muratura o gettate di calcestruzzo 6,210; mc. di legname impiegato 1,500; quintali di ferro adoperato 140.

3. Lavori idraulici. — Riattata la roggia Cividale - Torreano - Canalutto; ultimati gli espurghi delle roggie Chiavica in S. Vito - Branca Ligugnana (Sesto al Reghena), ultimato l'espurgo del collettore principale in S. Vito e del Canale Bistoccia (sempre S. Vito al Tagliamento).

4. Fabbricati riattati 2340; m.c di muratura costruiti 22.474; metri quadrati di tetti riattati o ricostruiti 128,372; metri quadrati di pavimenti e solai riattati o costruiti 109,757; infissi di porta e finestra 27,755; metri cubi di legname impiegato 2,231; mc. di macerie e materiali da demolizione 2,652.

5. Baraccamenti. Costruite: a Pontebba, 8 baracche; a Pietratagliata 3; a Studena Bassa ed Alta 8; a Valvasone 1; a S. Giorgio Richinvelda 4; a Casa 3; a S. Osvaldo (Udine) 15

6. Acquedotti, Reti idriche e fognature. Una lunga serie di lavori in varie parti della Provincia: a Somplago (Cavazzo), Lovea (Arta), Faedis, Cividale, Artegna, Polcenigo, Caneva di Sacile, Pordenone, Montereale Cellina, Campone (Tramonti di Sotto), Pradis (Tramonti di Sopra) ecc.

7. Impianti elettrici. Sistemati e messi in opera a Pordenone due motori elettrici per sollevamento acqua dell'Ospedale da campo 023; ed eseguiti diversi altri impianti a stabilimenti militari, mettendo in opera complessivamente un centinaio di lampadine elettriche.

8. Stabilimenti vari. Ultimato il ripristino della fornace di laterizi in S. Giorgio della Richinvelda e quello della Segheria a forza idraulica di Chiusaforte.

9. Demolizione opere di difesa. Furono demoliti i poligoni militari costruiti durante la guerra a Muzzana Pocenia, Palazzolo.

9. Varie. Furono ricostruiti i cimiteri di Sedelis, di Steila, di Peonis di Zomeais, di Artegna, di Giais.

ARTEGNA
Per la Direzione delle Poste

(*Min*) Chi volesse fare una passeggiata alla stazione di Magnano-Artegna, vedrebbe un fatto strano e incomprensibile che è una vera irrisione al segreto postale. Quando arriva da Udine il treno delle 7 del mattino, il procaccia di Buia, ritira anche la posta di Artegna, poi trattiene fino al ritorno in stazione nelle ore pomeridiane gli speciali e i dispacci, mentre la corrispondenza ordinaria, i sacchi e i giornali, vengono gettati in un angolo dell'atrio della stazione incustoditi, alla mercè e alla discrezione di tutti per due ore, cioè fino all'arrivo del treno della pontebbana e del procaccia di Artegna.

Ci fu assicurato che questo inconveniente dura da qualche mese e che i buoni artegnesi vedono, susurrono, imprecano.... e taciono.

Ogni commento guasterebbe, ma l'on, Direzione delle Poste di Udine dovrebbe occuparsi seriamente di un inconveniente così dannoso e che può portare gravi conseguenze.

BUIA
Adunanza Magistrale

(*Min*). Ieri sera alle ore 4 pom. si radunavano i maestri in assemblea in un locale delle scuole per la costituzione di una Sezione dell'Associazione Magistrale Umberto Caratti. Erano presenti una ventina di insegnanti, e fu eletto a Presidente della sezione il sig. Caramaschi Francesco e a segretaria la Signorina Rina Salmoria.

Prima di sciogliere la seduta, la Sezione votò il seguente ordine del giorno, da inviarsi all'Unione Magistrale di Roma:

La Sezione di Buia dell'Associazione Magistrale Friulana U. C. riunita a comizio per la sua costituzione, plaude all'opera attiva e solerte dell'Unione Mag. Nazionale, sostenuta durante la lotta per il conseguimento delle conquiste economiche, e fa voti e insiste perchè venga concessa l'indenità di residenza anche agl'insegnanti dei comuni rurali. »

Approvò pure il seguente ordine del giorno da trasmettersi all'Associazione Mag. Friulana U. C.

« La Sezione di Buia dell'A. M. F. U. C. riunita a comizio per la sua costituzione, denunzia il trattamento ingiusto usato dal Governo verso la classe magistrale e fa voti perchè:

1.o venga dato immediatamente agli insegnanti elementari, le due mensilità che furono assicurate fino dal settembre 1918 e già date alle altre categorie di impiegati.

2. Sia dato corso immediatamente al pagamento degli stipendi e arretrati, secondo le nuove tabelle.

3.o Sia rimborsata la trattenuta di ricchezza mobile alla quale il governo ha rinunciato per tutti gli impiegati, fino dal 1917 e che i soli maestri continuano a sborsare.

4.o Pur plaudendo all'iniziativa di istituire un'opera di assistenza, previdenza e coltura dei maestri, domanda che sia tolto il contributo finanziario ai maestri, o almeno ridotto del 50 0|0

5.o Che sia rimborsata ai maestri rimasti delle terre invase, la differenza di stipendio pagata in meno, causa la svalutazione della moneta veneta.

Parole al vento..,

Il 3 gennaio c. a. il Sig. Prefetto comm. Masi emanava nuovamente tastive disposizioni che proibivano rigorosamente e giustamente le feste da ballo, dato il momento critico e le condizioni attuali che attraversano i nostri paesi.

Se tali disposizioni avessero giovato nulla si sarebbe da ridire, ma invece a Buia avviene il contrario.

Così ad esempio domenica scorsa, non solo si ballava ad Avilla nel solito ritrovo e fino ad una certa ora, ma per farla proprio a chi ha ancora un po' di buon senso, si balla senza fastidi e preoccupazione di sorte fino al mattino seguente.

Si dice che ciò si farà per tutto il tempo del carnovale poichè non essendo possibile guadagnare col lavoro il necessario, almeno col ballo si avrà qualche cosa...

Si dice ancora che tale festino fosse stato organizzato « Pro Mutilati » ma ciò solo alla sera, senza che il pubblico prima ne fosse a conoscenza. Ma fosse pur vero anche ciò, ci sembra non conveniente che l'autorità locale permetta una festa da ballo di beneficenza in un luogo poco adatto al quale interviene, com'è intervennto Domenica scorsa un pubblico anche dai paesi viciniori dove non si permettono attualmente tali pazze feste. Non è nè un'osteria, ne un caffè, abbenchè non sappiamo con quale licenza, tali bevande siano spacciate.

Inoltre se tutto questo fosse permesso solo ad Avilla, ancora ancora, benchè le disposizioni del Sig. Prefetto siano tassative, ma dato la ristrettezza del luogo, si lascia ballare anche a S. Floriano in diversi posti ed in altre piccole località ancora.

Rendiamo noto a chi di ragione che non è questo il modo di creare un felice avvenire per il nostro paese, che in questo momento ha bisogno di quella tranquillità e pace che deve scatturire mediante il lavoro e il sacrificio e non dalla spensieratezza e disprezzo d'eroismo compiuto dal popolo buiese nel passato.

Perciò ancora una volta richiamiamo l'attenzione dell'Autorità locale, che, pur sapendo tutto ciò, lascia correre e facendoci fedeli interpreti di tutto il buon popolo di Buia, ad alta voce protestiamo affinchè sia tolto immediatamente un tale abuso e siano rispettate ed osservate le disposizioni sancite dalla Superiori Autorità.

Alcuni Giovani Congedati.

CIVIDALE

Giardino Infantile. — Alla Direzione del giardino pervennero L. 19 per onorare la memoria della Signorina Teresa Carbonari,

Essendosi chiusa la sottoscrizione indetta in occasione della festa della befana la Presidenza ringrazia vivamente tutti i generosi ablatori e particolarmente le signore Emma Vuga Mazzocca, e Teresa Dorigo, e le signorine Antonietta Nusti e Milena Sartogo che con tanta premura prestarono la loro opera.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La memoria della signora Carbone. — I ferrovieri della nostra stazione per onorare la memoria della signora Carbone versarono lire 62. Alla cucina economica.

La somma venne così sottoscritto: Navara Augusto lire 10, Ciani Sante 10, Pasqualini Paolo 10, Cesco Giuseppe 5, Zammuner Carlo 4, Cesco Antonio 4, Centis Gregorio 4, Fogolin Gino 4, Piva Francesco 3, Battaglia Guglielmo 4, Battaglia Pietro 4, totale lire 64.

Altra offerta per onorare detta morte. Olivo Luigi lire 5.

Ferito da una fucilata

Ieri mentre il ragazzo Antonio Celeste d'anni 15 se ne stava nei pressi della sua casa, veniva colpito da un di fucile che un suo coetaneo sparava indidentalmente.

Prontamente seccorso gli venivano riscontrate delle ferite multiple al lato destro della faccia e all'occhio destro.

Venne giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

FLAIBANO
L'indispensabile riattamento di una strada

La strada che mette in diretta comunicazione, attraverso le praterie, Flaibano con Dignano, e che è ora, specialmente con l'apertura del ponte sul Tagliamento presso Bonzicco, continuamente battuta dagli abitanti di questi paesi che si recano a Spilimbergo ed oltre, si trova ridotta in condizioni di transito impossibili. Causa specialmente il grande uso fatto dalle truppe nel periodo di guerra e massima dai nemici durante l'invasione, ed inoltre mancando essa del fondo artificiale, la carreggiata s'affonda nella terra vegetale e impedisce il percorso, divenuto ormai tanto necessario.

Poichè altrimenti, dovendo prendere altre strade, il percorso si raddoppia e da quattro la percorrenza diventa di otto chilometri pigliando il largo giro per S. Odorico.

Questa strada mette capo a careggiate comunali abbastanza solide e che con poco lavoro verrebbero migliorate. Soltanto per circa un chilometro verso la prateria naturale necessita venga riattata e resa di nuovo praticabile. A tale scopo abbisogna che il fondo stradale venga consolidato con inghiaiamento e che venga provisto di fossi laterali di scolo, delimitando i confini perchè abbia da risultare tutta di larghezza sufficiente.

Il Comune di Dignano, su cui cade buona parte della strada, si era già fatto iniziatore di pratiche con le autorità competenti perchè ancora prima di Caporetto, la strada venisse riattivata dal genio militare poichè ripeto, furono appunto i militari che ne fecero grande uso, nel continuo passaggio (per il ponte sul Tagliamento) da Spilimbergo ad Udine. Ma successe il periodo d'invasione e ogni provvedimento venne troncato.

Ora che la strada è ridotta in tanto più cattive condizioni, speriamo che dalle autorità cui incombe sia provveduto sollecitamente per un riatto sufficiente e completo, poichè il lavoro s'impone di necessità.

Sale, sale! dove sei andato? Da mesi e mesi (come l'anno scorso) restiamo senza il sale.

Questo elemento è indispensabile al buon ricambio e all'ussimilazione fisologica specie dopo il depaupelamento fisico dell'anno d'invasione quale seguì il rincancrenirsi della pellagra. Un tempo si declamava tanto contro questa malattia, studiandone i rimedi preventivi e curativi possibili. Ora che il sale manca, nessuno si fa vivo. Ma dove si sono mai ricantucciati questi pelagrologi emeriti?

Acqua nel mare ce n'è tanta, e non si spiega la disorganizzazione in questo servizio così redditivo!

Si dice che a Trieste se ne manda a iosa e a 20 centesimi (?) il Kilo! Che quei cittadini fossero italiani autentici, lo si sapeva; ma che i Friulani sieno ora diventati figliastri non, lo si credeva; sarebbe mai creduto quanto hanno sofferto per la Patria e dopo tante prove date del loro amore e valore per essa. Rare volte qui se ne ripartisce un pizzico di cento grammi. Ci furono quelli che intrapresero un viaggio di 50 Kilometri per trovare il sale per la confezione del porco,

Quando un elemento così abbondante — in natura — viene a mancare, vuol dire che non c'è nulla più a sperare: si lasci almeno all'industria libera le saline: il monopolio è sul prezzo, mica sul quantitativo necessario! O si intende forse di far subire una cura speciale al Friuli? nulla di strano: ne abbiamo vedute e ne vediamo tante!...

MARTIGNACCO

Pagamenti che si aspettano. — Fin dal Settembre 1919 questo Municipio ha richiesto un elenco dei proprietari di case che alloggiavano i profughi del Piave durante e dopo l'invasione nemica.

Gl'interessati, malgrado le sollecitazioni da parte del Municipio, non hanno ancora ricevuto il becco di un quattrino.

Quando si tratta *di chiedere* non vi è pericolo che un Ufficio Governativo, attenda quattro mesi prima di essere pagato; ma quando si tratta *di dare*, arrivederci nella Valle di Giosafat!

CAMPOFORMIDO
Le istituzioni di Bressa

Giorni addietro nel giornale « Il Friuli » organo del P. P. I. venne pubblicato un'articolo elogiando le benefiche istituzioni che quasi quotidianamente sorgono in Bressa e cioè: Società Cooperativa, Cassa Rurale, Circolo Giovanile ecc. ecc. ad opera di giovani che comprendono il momento attuale e cioè l'avvenire del Proletariato.

Si assicuri però l'estensore di quell'articolo che coloro i quali fondarono quelle istituzioni, non sono che dei proletari — la maggiore parte di questi appartengono alla classe degli smobilitati — ma che al postulato le loro idee morali e politiche nulla hanno a che fare con quelle dell'anonimo articolista sul foglio pi-piano.

Per sua norma, non tenti intorbidire le acque volendo far credere che nel nostro Paese manchino gli esponenti del progresso e dei diritti del proletariato; ed a suo tempo e non lontano, si persuaderà che la redenzione umana è in cammino e nessuna scomunica potrà fermarla.

E per oggi punto.

(*Seguono le firme*)

CIVIDALE
Il XXII. Corpo d'armata è stato sciolto

L'altro giorno, è stato sciolto — uno per volta vengono soppressi quelli mobilitati — il XXII. Corpo d'armata. Per l'occasione il comandante tenente Generale E. del Bono, ha pubblicato il seguente nobilissimo saluto, agli ufficiali e ai soldati:

« Fra le ultime delle Grandi Unità mobilitate oggi si scioglie il XXII.o Corpo d'Armata.

Dopo aver percorse le gloriose tappe dell'Altipiano di Asiago, del Montello e del Piave, ha segnato con l'azione di Sernaglia la definitiva vittoria di Vittorio Veneto.

Firmato l'armistizio ha portato fra i primi la nostra bandiera sui conquistati confini della Patria e quei confini ha poi oltrepassato, dietro richiesta dei nostri nemici di ieri, che hanno invocato la protezione d'Italia. E là in Carinzia, le truppe del nostro glorioso Corpo d'Armata hanno luminosamente dimostrato, e ancora oggi mostrano, che l'Italia, tenuta in non cale prima della guerra, è ognora e sempre maestra di civiltà.

Soldati! gente in mala fede, e che non ha fatto la guerra, tenta di menomarne la grandezza e vuol smentire la Vittoria.

Voi che l'avete fatta sul serio non dimenticatela mai.

Per la guerra, e solo per la nostra santa guerra, l'Italia è ora grande; per essa solo Voi come cittadini Italiani avrete rispetto e voce nel mondo; solo per la guerra l'Italia è ora invidiata e temuta e quindi anche, ma invano, insidiata.

Ricordate che il massimo titolo d'onore per Voi è quello di poter dire a fronte alta e in faccia a tutti: io ho fatto la guerra.

E non dimenticate il vostro vecchio Generale che non sa capacitarsi al pensiero di doversi staccare da Voi che vi ha amato come figli e che commosso vi saluta.

Il Tenente Generale
Comandante del Corpo d'Armata
E. De Bono.

Da Gorizia
Il Capitano Adolfo Le Lievre legionario fiumano, arrestato

Il nostro valoroso concittadino capitano Adolfo Le Lievre, volontario di guerra nell'esercito italiano, reduce da Fiume, dov'era accorso all'appello di Gabriele D'Annunzio fu arrestato dai carabinieri in seguito a disposizioni ministeriali.

Dall'Associazione Nazionale dei combattenti è stato inviato il seguente telegramma al Commissario per la regione Giulia in Trieste:

« Capitano congedo Le Lievre arrestato locali carabinieri perchè proveniente Fiume. Associazione protesta chiede immediata liberazione. »

Fra libri e giornali

Ing. Luigi Mazzocchi: **Asfalto bitume e catrame.** Volume di pag. XI-184. Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Il *Manuale* dà notizie assai interessanti sulla composizione e sulle applicazioni dell'*Asfalto*, del *bitume* e del *catrame* materiali poco noti alla pluralità dei costruttori e mette in evidenza le miniere d'asfalto dell'Abbruzzo e del Siracusano, tanto apprezzate anche all'estero per estensione e qualità dei prodotti. Esso tratta poi diffusamente delle sistemazioni stradali tanto in asfalto compresso, per le grandi città, quanto in tarmacadam e simili per le vie ordinarie di comunicazione; argomento di vivissimo interesse presso i tecnici d'Europa e d'America, specialmente dopo lo sviluppo straordinario preso dall'automobilismo.

DOTT. SALVADORE MONSELLES: **Igiene dell'orecchio e profilassi della sordità.** Vol. di pag. XII - 133. Milano, Editore Ulrico Hoepli.

Mentre non mancano in Italia ottimi trattati di Otologia per uso degli stupenti delle discipline otologiche, mancava finora un trattatello pratico che condensasse i precetti più fondamentali della Igiene auricolare, i quali pur troppo son ben poco conosciuti, non solo dal popolo, ma anche dalle persone colte.

Il Dott. Monselles si è proposto appunto di ricolmare una tale lacuna riunendo in un volumello i risultati i più importanti dei moderni studi otologici, incominciando con un breve cenno sulla anatomia e sul funzionamento degli organi uditivi e passando poi a parlare brevemente delle malattie più comuni che sogliono colpire tali organi dalla infanzia fino alla tarda età.

Passa quindi a trattare assai estesamente l'igiene dell'orecchio e delle prime vie respiratorie, insistendo più che altro sulle regole da seguirsi per la conservazione dell'udito.

Il libro è scritto con la massima chiarezza e concessione, evitando per quanto è possibile i termini scientifichi, onde renderlo accessibile alla intelligenza di tutti; anche di coloro che non posseggono affatto cognizioni mediche.

E però sarà assai utile agli studenti di medicina ed anche ai medici pratici, molti dei quali difettano delle più elementari cognizioni di otologia; e ciò non per colpa loro, ma perchè finora è mancato nella maggior parte delle Università del Regno l'insegnamento ufficiale di tale specialità.

Il libro è preceduto da una prefazione del prof. G. Gradenigo ordinario di Clinica Otojatrica nella R. Università di Napoli.

La malattia del sonno
Il pensiero di un batteriologo

Della strana malattia che ha preso il nome di « encefalite letargica » o di « nona » e che ha fatto la sua apparizione anche nella nostra città, fu intervistato il senatore prof. Alessandro Lustig, l'illustre batteriologo.

Un nome male scelto

— Desidereremmo — fu chiesto allo scienziato — qualche illustrazione e qualche consiglio a proposito della così detta malattia del sonno, che avrebbe fatto, qua e là, la sua comparsa anche in Italia.

— Dico subito che in questi ultimi due anni la malattia di cui essa parla eb e piccole manifestazioni epidemiche in America, in Inghilterra, Francia, Austria, e fors'anche in Australia. Affermo che veramente un allarme nel pubblico e nelle autorità sanitarie non c'è nè deve esserci. Forse poco opportunamente è stato messo in evidenza qualche caso capitato qua e là (qualcuno nemmeno sicuramente diagnosticato) anche per il nome della malattia stessa un po' misterioso ed atto a fare impressione sulle masse: *malattia del sonno*.

— Vuol dirci perchè è stata chiamata così?

— Questo nome, per cominciare proprio di qui, è male scelto e non correttamente applicato. Il preteso sonno nella malattia in questione, è un sopore, talora un vero *coma* come si ha in tante malattie cerebrali, e non ha che il significato di un sintomo, forse nemmeno il più importante; ed è preferibile, sebbene poco esatta, l'espressione usata da molti medici di *encefalite* — infiammazione del cervello — *letargica*. Ma c'è di più: la medicina conosce già un'altra malattia, che ormai porta da molti anni il nome di *malattia del sonno* e non ha nulla che fare con quella ora descritta e temuta.

— E quale sarebbe, allora?

— La vera classica *malattia del sonno* è una malattia tropicale, africana, dovuta ad un minimo parassita animale, un *tripanosoma*, scoperto da un valoroso cultore di patologia esotica, il Castellani, un italiano, allievo della scuola fiorentina. Non c'è dunque ragione di appiccicare ora lo stesso nome ad un'altra malattia di cui ignoriamo la causa, ma che è certo del tutto diversa dalla infezione africana dovuta al *tripanosoma* di Castellani.

Penso che, invece di occuparsi troppo di una rara manifestazione morbosa, come questa attuale della *encefalite letargica*, converebbe meglio pensare alle malattie comuni e più pericolose per la collettività: ci sono stati e ci sono ancora numerosi focolai e casi di vaiolo che, con un'attiva propaganda in favore della vacinazione, avrebbero potuto essere prevenuti; ci sono stati focolai di *tifo esantematico*, ci sono tanti tubercolosi bisognosi di cura e difondenti il flagello nei loro ambienti familiari e professionali; eppure ben poco si pensa a parlare di questi malanni che mietono e mieteranno tante più vittime, ne sono sicuro, della *encefalite letargica*.

Il male non è nuovo

— Ma, ritornando a quanto Le ho più sopra esposto, che cosa si può dire al pubblico della *encefalite letargica?*

— E' inutile schermirsi... Ma vuole sapere ad ogni costo quello che ne penso. La malattia non è nuova, come taluno asserisce leggermente; si ebbero anche in Italia casi simili chiamati allora *nona*, nel 1890, lo ricordo, proprio dopo la grande pandemia influenzale di quell'epoca. Il fatto che forme *encefalitiche* di questo genere si presentano spesso a tipo di rarefatte e scarse epidemie, dopo epidemie o pandemie influenzali, ha fatto supporre un rapporto fra influenza e encefalite: questa sarebbe una localizzazione speciale, tardiva dell'*agente* o *virus* che produce l'influenza.

— Ma altri hanno pensato ad un rapporto fra l'*encefalite* e le epidemie di paralisi spinale infantile.

— Verissimo, poichè quest'ultima è, a sua volta, una malattia che colpisce il midollo spinale, nei soggetti giovani, per lo più bambini, lasciando come postumi paralisi e deformità, e l'*encefalite*, come ho già detto, è una ingammazione del cervello e, precisamente, in questo caso, del cosidetto cervello medio. In questi ultimi anni, specialmente nell'America del Nord, hanno infierito anche epidemie di paralisi infantili: si è dunque pensato che l'*agente* o *virus* di questa forma spinale possa talora assumere speciale predilezione per il cervello o parti del cervello, ed allora generale le epidemie di *encefalite*. Altre ipotesi si sono fatte; e c'è anche chi crede di essere riuscito a trasmettere la *encefalite* alle scimmie.

Oggi sulla *encefalite letargica* esistono numerose ricerche, di *Bazzart Bassoe Mc. Intosch, Marinesco* e molti altri, specie inglesi ed americani; in Francia *Netter, Saintor* ed altri se ne sono occupati; in Austria specialmente *von Economo*.

Caratteri specifici

— E da che cosa è caraterrizzata la malattia?

— Oltre che dal sopore, la malattia, che comincia piuttosto bruscamente è accompagnata da paralisi sopratutto a carico dei nervi che hanno l'origine loro in quel cervello medio chegè il più colpito: sono sopratutto i nervi che muovono gli occhi e le palpebre e quelli che servono ai movimenti della faccia, lingua ecc. Inoltre si ha, sebbene talora non alta e di breve durata, la febbre. Il malato in preda a torpore, risponde malamente agli stimoli, le palpebre gli cadono ostinatamente, la sua faccia intontita ed immobile sembra di cera; se guarisce, conserva spesso a lungo vertigini, mal di capo, disturbi nei movimenti oculari o della favella.

I mezzi di difesa

— Come ci si può difendere dalla malattia?

Il senatore Lustig, dopo aver tracciato un ampio gesto nell'aria, rispose:

E' certo che la malattia non è molto contaggiosa: ma si sono osservati due casi insieme nella stessa famiglia. E' probabile come ritiene uno speciale rapporto dell'*Ufficio Inglese di Igiene pubblica*, che l'ignoto *agente causale* sia assai diffuso nel mondo, e probabilmente, viva già come ospite innocuo nelle nostre mucose; e che ogni tanto, quando la resistenza organica diminuisce, possa assumere funzione morbigena e dannosa.

Occorre dunque attenersi alle regole generali di lotta contro le malattie infettive, i medici devono denunziare i casi anche solo sospetti e intorno al malato dovrà regnare la massima pulizia. La pulizia, questa sorella maggiore dell'igiene, deve essere la regola in tutti gli ambienti pubblici e privati e per tutte le persone di ogni classe e professione, se si vuole che questa o più pericolose malattie non minaccino la salute pubblica.

Quindi una vera e propria crociata contro la sporcizia?

— Non solo, ma contro il disordine, la trascuratezza e l'alcoolismo che in tanti luoghi (*Friuli* compreso: redaz.) imperversa in modo deplorevole. I giornali ad esempio, possono moralizzare il pubblico, protestando contro le ciarlatanerie di pretesi specifici, che scappano fuori ogni qualvolta una epidemia minaccia, o si crede minacci: gli unici specifici per cui veramente tutti quanti siano uomini onesti dovranno fare disinteressata reclame, sono il sapone, l'acqua abbondante e la scopa usati senza risparmio.

— Nell'ignoranza in cui siamo della causa della *encefalite*, non riterrebbe Ella opportuno attenersi anche ad alcune misure precauzionali?

— Sicuro, per esempio, intensificare la distruzione anche nelle case, scuole, caserme, prigioni ecc. ecc. degli insetti parassiti (pidocchi, cimici) che hanno importanza per la trasmessione di tante malattie infettive.

— Quale metodo potrebbe ella indicarci?

— Ve n'è uno eccelente, come quello dell'acido cianidrico, da tempo usato in America, ma solo da poco messo in onore in Europa, special-

mente nell' Europa centrale. Insomma intensificare ogni misura igienica e cercare di irrobustire gli organismi e di non indebolirsi con gli abusi degli alcoolici e del tabacco.

— Gli allarmi sarebbero ingiustificati?

— senza dubbio: parole grosse e niente altro.

CASSACCO

Inaugurazione del monumento ai Caduti a Raspano

14 — Domenica, a Raspano, frazione di questo Comune, si inaugurerà il monumento ai giovani di Raspano caduti durante l' ultima guerra.

Appena liberate queste terre dallo invasore, sorse nella popolazione il proposito di un omaggio ai fratelli caduti e — nonostante le depredazioni dell' invasione — nessuna famiglia, per quanto sprovvista di mezzi, rifiutò il suo obolo.

Ecco il programma della solennità che, sebbene modesta non riuscirà per questo meno commovente.

Ore 8.45 di domenica prossima: Formazione del corteo in Raspano — Ore 9: Messa funebre in memoria dei Caduti — Ore 10: Inaugurazione del ricordo ai Caduti — Ore 11: Consegna della bandiera all' Associazione locale dei combattenti.

Durante la solennità, le alunne delle scuole canteranno alcuni cori.

L'intervento della banda di Buia accrescerà l'importanza della commovente cerimonia.

Chi tenga presenti le condizioni della frazione di Raspano, non potrà a meno di apprezzare lo slancio generoso nell'onorare i compaesani morti per la Patria.

MAIANO

Come si fa ad accontentare tutti?

Questo ci ritorna alla mente, nel pubblicare la seguente:

Lettera aperta all'on. Ciriani Deputato

Nel mentre plaudo alla sua interpellanza e l'ottenuta concessione per la proroga denuncie bovini, mi pregio domandarLe e Ella crede di aver fatto con ciò un passo avanti, oppure arenata la suddetta causa.

Le denuncie presentate in tempo utile (come fece per le 432 denuncie il comune di Maiano) che per mio tramite furono il 22 ottobre 1919 consegnate al sig. Agente di S. Daniele, ora devono dormire per attendere i sigrori ritardatari che, incoscienti e poco fidanti nell'opera del Governo non si curarono di farle.

Non avevano avuto forse tempo sufficiente?

Non è mancanza del Governo, la causa è nostra ed io credo non si debba aspettare delle comodità impiegabili produttrici di danni incalcolabili al ripristino della vita sociale economica del paese intiero.

Un'interrogazione proposta al Ministero per il pronto risarcimento bovini denunciati sarebbe più spiccio e produttivo, il Governo guadagnerebbe di più, perchè l'interessato penserebbe da solo agli acquisti e spese e saprebbe in tutto economizzare ciò che in qualsiasi altra forma non si può fare. Il Governo, pensi all'accurata disinfezione dei carri ferroviari destinati al trasporto bovini, dia ordini severi e multe convinrenti agli agricoltori trascuranti, invitando i signori Veterinari a far osservare le regole per la cura dell'afta punendoli quando permettono il trasporto di bestiame non sano.

Da ciò il maggiore allevamento nelle altre plaghe italiche e quindi più facile anche per noi il ripopolamento.

Con perfetta stima.

Giacomo Valle
Presidente cons. Zootecnico di Maiano

GEMONA

Teatralia. — Sempre più numeroso accorre il pubblico a godere gli spettacoli dati alla compagnia Corsari

Ecco il programma delle Commedie che verranno recitate nei prossimi giorni.

Domani, venerdi, «Addio Giovinezza» con serata d' onore dell' esimia artista signora Rina Molino; Sabato, «E' arrivato lo Scià e Una tazza di the»; Domenica «La piccola cioccolataia»; Lunedì, «Malacarne» serata d' onore del sig. Ernesto Corsari.

Onorare beneficando. — Sono state fatte le seguenti oblazioni in morte della Signora Maria Taglialegne ved. Stroili.

Alla Società Operaia: — Fantoni Giovanni di Achille L. 2, ing. Enrico Pittini 5, Fontanelli dott. Ulrico 2, Salvadori Addon 2, Pagnatella Giovanni 1.

All'Asilo Infantile di Ospedaletto: Deotti Giovanni L. 5, Palese cav. Giuseppe 20, Fantoni Guido 10, ing. Enrico Pittini 5, Fontanelli dott. Ilbrico 5, Salvadori Addon 3.

Alla «Pro Glemona»: In morte Maria Taglialegne ved. Stroili: Famiglia Orgnani L. 5, Bierti Luigi 2, Toso Giacomo 2, Giorio Lodovico 2, Elia Tomaso 2, Elvira Ulrich ved. de Carli e figli 5, On. avv. cav. Luciano Fantoni 10, Bertoli Antonio 5, Società Friulana di Elett. 10.

PAGNACCO

Date a Cesare quello che è di Cesare

Il corrispondente del giornale di Udine nella sua relazione riguardante la festa di beneficenza pro Orfani di guerra, si dimostrò ben poco informato degli avvenimenti locali.

L' iniziativa della festa sopra ricordata, è dovuta esclusivamente al sig. Sindaco cav. Capsoni ed al segretario sig. Cesare Mattioni; non all' Associazione Combattenti e Cooperativa di lavoro e consumo, le quali concorsero solamente con una offerta; come fecero tanti altri oblatori del paese.

Tanto per l' esattezza.

B.

SPILIMBERGO

I combattenti rispondono.

Con stupore leggiamo nel «Corriere del Friuli» dell' 11 corr. un' articolo ispirato dalla massima malafede, nel quale si accusano i Mutilati di Spilimbergo d'essere i promotori di una festa pro Monumento ai Caduti. A parte la menzogna troppo evidente e quel soffio di odio che spira va tutto l' articolo, teniamo a dichiarare che la mente dei Mutilati è occupata da un lungo periodo di tempo a compiti ben più gravi e complessi che non sia il Monumento ai Caduti, pur non trascurando la cooperazione perchè il medesimo possa venire effettuato anche nel nostro Paese.

Se l' articolista e satelliti volessero degnarsi di passare un quarto d' ora nell' ufficio della nostra Sezione potrebbero convincersi che noi non abbiamo nè gioito nè ci siamo divertiti a spese di nessuno, e che oltre allai nostra modesta quota, il poco denaro elargitoci dalla beneficenza di alcuni beb pesanti, viene adoperato per scopi ben più alti.

L' articolista avrà inoltre notato che mentre i Mutilati brillarono per l' assenza e l' astenzione dal ballo, certi giovani moralisti agitavano allegramente nei ritmo della danza le loro membra sanissime, ben conservate dai trinceramenti dei pappagalli negli ospedali *Militari*. Incomprensibile è il fatto che, mentre ovunque fu efetto o sta per erigersi un Monumento ai Caduti con fondi raccolti in gran parte a mezzo di feste di beneficenza, l' articolista spetti di elevare le sue proteste appunio a Spilimbergo, scagliandosi con la bassa calunia contro i mutilati del luogo, la cui colpa è d' aver il coraggio di non riconoscere *il diritto* di chiamarsi loro compagni di trincea a coloro che recano ancora sotto il naso il costante olezzo dei vasi da notte religiosamente vuotati durante quattro anni di guerra.

Ricordino inoltre gli ancor giovani Pipi-strelli che furono appunto i Mutilati di Spilimbergo che cercarono di eliminare le feste da ballo pro Mutilati, inviando una circolare a tutte le autorità competenti, pregandole di non concedere Feste da Ballo, con l'intenzione nostra di veder le medesime, se non assolutamente scomparse, notevolmente diminuite. Protestate e caluniate dunque e preparatevi alla promessa settimana vera con relativa demolizione di opere pubbliche; ciò ci lascia *tutt'al più* meravigliati, e le vostre calunnie ed il vostro odio non possono che farci onore.

Un gruppo di Mutilati.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Funebri Snaidero. — 14. Ieri si tributarono solenni onoranze funebri alla lacrimata salma di Eugenio Snaidero, molto stimato per la bontà d' animo e per la riconoscinta valentia di artista fabbro ferraio.

Da quasi vent' anni consigliere ed assessore del comune, da più anni presidente della latteria sociale, in tutte queste mansioni addimostrò zelo e premure encomiabili.

Valga la dimostrazione di stima e di affetto avutasi alle onoranze funebri a lenire il dolore dei congiunti.

POVOLETTO

Cooperative di lavoro di Savurgnano del Torre. Ieri si annunciava su questo gior. che a Savorgnano si sono costituite due Cooperative di lavoro, l' una formata dagli ex combattenti, l' altra dai [illegible] ecc. Preghiamo rettificare l' equivoca dicitura e dire invece quanto segue che risponde esattamente alla verità.

Ambedue le cooperative di lavoro di Savorgnano del Torre sono costituite da giovani ex combattenti divisi tra loro per diversità di principi, per diversità di vedute e di metodi. La Cooperativa di lavoro - Cattolica - è quindi formata da reduci che hanno fatto il loro dovere al pari degli altri Compagni ex Combattenti dai quali si sono separati per non sacrificare i loro altissimi ideali di fronte a preannunciate minaccie di sfratto o licenziamento e per garantire questa libertà di sentimenti a quanti si uniranno alla loro cooperativa.

Un ex combattente

MAIANO

Lo stipendio ai maestri

Gli insegnanti del capoluogo, non avendo percepito ancora lo stipendio di dicembre, spedirono all' Ill.mo sig. Provveditore prof. cav. Gentili il seguente telegramma:

«Insegnanti di Maiano non ancora pagati protestano e chieggano suo intervento.»

* *

Ritardi nei pagamenti ci erano stati segnalati — il 10 e l' 11 — anche da altre parti della provincia' ma li credevamo casuali e già riparati, epperciò non pubblicammo le lagnanze ricevute.

AVIANO

Al fuoco. — Per cause ignote ma si suppongono accidentali scoppiava ieri un incendio nel fienile di Giovanni Pietriboni, Per fortuna le fiamme che minacciavano distruggere l' intero fabbricato furono presto domate dall' accorrere di volonteeosi.

Il danno subito dal Pietriboni ammonta a 500 lire circa.

TOLMEZZO

Un arresto. — I carabinieri hanno ieri arrestato certo Vittorio Alassio perchè sorpreso a rubare carbone nel deposito della ferrovia deucaville.

SOCCHIEVE

Il ballo. — Nonostante il decreto prefettizio, qui si continua a ballare anche senza permesso.

Domenica sera, i carabinieri fatta una improvvisa visita al paese, trovarono che in due locali fervevano le danze, ed elevarono contravvenzione ai responsabili Ettore Cristofori e Antonio Morazzi.

VALVASONE

Un furto in danno del comm. Pecile

A San Martino ignoti da un podere del comm. Pecile, rubarono due tronchi di pino tagliati il giorno primo e pronti per essere portati in segheria.

Il valore del legname era di 400 lire.

FAGAGNA

Un furto nelle scuole

I ladri, han no voluto visitare anche le nostre scuole.

Entrarono durante la notte dopo aver scassinata la porta, e rubarono delle tele che le scolare tenevano per il ricamo, inchiostro, gesso, penne.

Un valore esiguo, ma quale non fu il dolore dei bambini nel mattino quando entrati nell'aula s'accorsero che i loro lavoretti non ancor finiti, non v'erano più.

I carabinieri indagano per conoscere gli autori del triste atto.

PORCIA

Ancora i funerali delle vittime dei feroci assassini

Completiamo la cronaca dei funerali tributati alle due vittime dell' immane delitto qui perpetrato, del quale ancora la popolazione inorridisce.

Al Cimitero, il Sindaco sig. Giocchino De Mattia diede l'estremo saluto alle salme con le seguenti parole:

«Se il compianto e la commiserazione di tutto il tuo paese potessero ridare la vita ad uomo, questo sarebbe certamente ridonata a te ed al figlio tuo, o povero Andrea.

«*Mano* crudele e perversa ruppe proditoriamente la tua esistenza quando stavi per raccogliere i ben meritati frutti di una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia che tu adoravi e che ora, affranta dal dolore e sgomentata dallo spavento, ti piange con angoscia crudele.

«E tu caro giovinetto, tu pur colpito dal tremendo fato del padre tuo, accorrendo amorosamente in difesa della sorella, lasciasti la vita nell'età in cui sorride più bella e piena di liete speranze.

«Ad entrambi vada il nostro commosso e reverente saluto; ai vostri assassini, tutta la nostra esecrazione. Vale!».

Disse poscia commosse e toccanti parole il sig. Antonio Bernardis.

Il Municipio di Porcia, in sostituzione di corona, elargì L. 200 alla locale Congregazione di Carità.

* *

L' impressione dolorosissima pel fatto brigantesco, perdura assai viva.

Qualcuno per spiegare i' inutile strage, affacciò l' ipotesi trattarsi di vendetta, dal momento (si disse) che le povere vittime non hanno opposto ai malfattori alcuna resistenza e dal momento che gli assassini lasciarono intatto nella tasca del morto il portafogli, contenente una buona somma. Ma anche questa ipotesi non pare molto attendibile, se si pensi che il morto era d'animo mite e schivo dall' interessarsi delle cose altrui e che quindi non poteva aversi procurato un odio così bieco e feroce.

In qualunque modo è da augurarsi che l'Autorità possa mettersi sulle tracce di queste belve umane.

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero dei postelegrafonici

Stamane nessuno degli impiegati del telegrafo e dei postini che avevano ieri abbandonato il lavoro si è presentato al servizio. Lo sciopero per quanto riguarda la città nostra, continua nelle stesse condizioni di ieri. Il servizio procede con soldati e con i pochi impiegati che consci delle gravissime difficoltà in cui versa la nazione non vogliono essere causa di maggiori danni.

Alla stazione il servizio provede regolare tranne che per la linea di Venezia. Un funzionario inoltra la corrispondeuza per questa col treno delle 11.17.

Per le linee di Pontebba, Cividale Palmanova, San Daniele il servizio è pressochè normale.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi dispone che, con effetto immediato fino a nuovo ordine, il servizio postale sia limitato all'invio di lettere e cartoline via ordinaria, spedizioni in conto corrente di giornali e periodici, servizio vaglia, rimborso risparmi, rimanendo così sospesi tutti gli altri servizi comprese le accettazioni delle raccomandate, delle assicurate, pei pacchi postali, degli espressi, delle stampe e cartoline illustrate ecc.

Nel servizio telegrafico per ora è sospesa soltanto l'accettazione di telegrammi dei privati e della stampa, ordinari ed urgenti.

Coloro che hanno urgenza possono rivolgersi per il ritiro della corrispondenza all'ufficio dei postini.

* *

Correva voce ieri che stanotte doveva iniziarsi anche lo sciopero ferroviario. Stamane in ferrovia il servizio è normale.

Stassera alle ore 20, è indetta una riunione di ferrovieri.

Un comizio

Ieri sera alla Camera del lavoro, seguì un comizio dei postelegrafici. Parlarono due compagni venuti da Venezia, e invitarono i presenti alla resistenza ed alla compatezza.

* *

Al telegrafo il servizio di stato procede benissimo, e da stamane si accettano anche i telegrammi privati per la provincia. Ciò grazie agli impiegati i quali sono rimasti al loro posto e che meritano lode incondizionata da parte della cittadinanza.

Funebri. — Stamane alle ore 10, seguirono i funebri del compianto impiegato postale signor Antonio Ianesi, mancato improvvisamente nella più bella età, all'affetto dei famigliari, alla stima dei colleghi. E riuscirono i funerali una dimostrazione solenne della simpatia che egli godeva fra quanti lo conoscevano. Ai funebri parteciparono tutti i colleghi, e i funzionari superiori delle poste cav. Lecchi e co. Adolfo di Spilimbergo.

Reggevano i cordoni oltre al cav. Lecchi e al co. di Spilimbergo, i colleghi dell' estinto Pesavento, Colle Piva, Sicoli, Terenzani, Fantin, Dei.

Porta Porta Poscolie, parlò il signor Piva, dicendo del condoglio del colleghi, e inviando un accorato saluto alla salma, ed un pensiero di mestizia alla famiglia.

A questa noi inviamo i sensi di profonda condoglianza.

La solidarietà fra commercianti e industriali

Alla Unione negozianti ed esercenti di Udine, fra gli altri telegrammi di solidarietà di tutta la provincia nella lotta intrapresa per ottenere che sia abrogato o quanto meno modificato nei sensi della giustizia, l' ultimo decreto sul risarcimento danni; è pervenuto oggi il seguente:

«Assoiazione industriali commercianti esercenti Latisana indignata violazione libertà personale vostro Presidente assicura solidarietà causa comune e plaude ottenuta scarcerazione.

Presidente: Ing. Guido Bertoni»

* *

La sottoscrizione protesta contro l'arresto del Presidente dell' Unione esercenti e negoziacti Sig. Leonciui e dei Consigliere Sig. Bagnoli, continua: ci fu oggi recapitata la terza lista, la quale porta altre L. 253, raccolte a mezzo del Sig. Marco Sartori; in complesso, furono raccolte sinora L. 1315.

Pubblicheremo domani l' elenco dei sottoscrittori.

I COMUNICATI

Assemblea di studenti. — Domenica 18 corr. al Teatro Cecchini (G. C.) in via Cavallotti alle ore 10 preise si terrà la seconda assemblea dell'Associazione Studentesca Udinese per la nomina del consiglio direttivo.

Gli ex soci della Unione studentesca Friulana e della sezione Udinese della Lega Studentesca Italiana, sono vivamente pregati d' intervenire.

Società di M. S. fra panettieri, mugnai e pasta. — Sabato 17 corr. m. alle ore 16 pom. nei locali della Camera del Lavoro, si terrà un'assemblea fra panettieri, per le nuove elezioni del presidente e dei Consiglieri.

L' on. Frola, l'oratore del Comizio socialista di mercoledì sera, è ripartito oggi. Un compagno lo seguiva portando la valigia. Tutt' eguali, in questo mondo; ma qualcuno che porti le valigie agli illustri viaggiatori, è sempre desiderabile: si risparmiano i muscoli...

Dieci anni di Arcivescovato

Mercoledì, nel nostro Duomo, fu celebrata una solenne Messa cantata (del nostro Tomadini) per solennizzare il decimo anniversario della nomina di S. E. Mons. Anastasio Rossi ad Arcivescovo di Udine.

Alla solenne funzione, oltrechè l' illustre Presule, assistettero parecchie autorità ecclesiastiche e rappresentanza di istituzioni benefiche o d' istruzione cittadine, varie notabilità, numerose signore, una folla di popolo.

All' Illustre Presule che con sapiente ed amorosa opera seppe farsi amare dagli esuli nell' anno doloroso e che, ritornato alla sede attende instancabile all' alta sua opera di capo della Chiesa Friulana, le nostre più vive felicitazioni ed auguri.

Contro l' alcoolismo

Il comitato provinciale di propaganda contro l' alcoolismo ha tenuto mercoledì la sua prima riunione di quest' anno, presenti: dott. cav. Volpi-Ghirardini vice pres, co. cav. uff. Andrea Caratti, comm. avv. V. Casasola, direttore E. Fruch, dott. cav. I. Salvetti, dott. cav. Baiardi. Fu mandato innanzi tutto un affettuoso saluto al cessato membro cav. Giulio Antonibon ora a Padova, ed un augurale benvenuto al cav. dott. Giulio Gentili ch' è venuto a sostituirlo come regio provveditore agli studi e come membro del comitato.

Quindi il Comitato, con profondo rammarico, prese atto delle irrevocabili dimissioni del pres. cav. uff. prof. Francesco Accordini, esprimendo i più vivi ringraziamenti per l' opera da Lui prestata fin qui nella lotta contro l' abuso dell' alcool, nonchè per quella che intende di dare anche in avvenire quale membro affezionato e fedele.

Ha deciso di soprasedere, pel momento, alla nomina di un altro presidente, in considerazione delle nuove elezioni prossime, per sostituire i membri decaduti o dimissionari e per aumentare il numero (da 15 a 20) dei componenti il Comitato. Ed all' uopo, approvando unanimemente le proposte della Presidenza ha eletto a nuovi membri i signori: Anna Fabris-Fedrigo di Codroipo, avv. Giuseppe Ellero di Pordenone, avv. Riccardo Spinottti di Tolmezzo, Demetrio Vendruscolo di Udine, come rappresentante della Società Operaia, Antonio Rieppi di Cividale, Gerardo Croce di Pordenone. Ed ha deliberato inoltre di rifondere ai membri residenti fuori di città la spesa di viaggio per intervenire alle sedute che il comitato terrà in Udine.

Ha quindi votato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato Provinciale di Propaganda Contro l' Alcooliamo, considerando l' abuso degli alcoolici è tutt' ora assai largo in provincia fà voti:

1.o che l' autorità competente perserveri nel far strettamente osservare gli orari degli esercizi pubblici anche ulteriormente accorciandoli; 2.o che sia resa più attiva la vigilanza perchè non vengano somministrati alcool ai ragazzi sotto ai 15 anni: 3.o che le licenze siano concesse solo ai *titolari* che conducono *direttamente* gli esercizi, vietando almeno per un anno quelle per trapassi e per vendite; 4.c che si vigili pure perchè le cooperative di consumo non diventino abusivamente spacci al minuto di bevande alcooliche.»

Ha infine approvata la relazione dell'esercizio 1919 raccomandando alla presidenza la diffusione degli opuscoli di propagpnda e la diffusione di massime antialcoolistiche anche con manifesti murali da affiggersi nei paesi, con la ristampa di segnalibri, di buste d'ufficio ed altro.

All'uopo, i signori medici e i maestri, i sacerdoti i preposti alle società operaie e alle bibliotechine popolari e tutti coloro che intendono riordinare od organizzare biblioteche di far propaganda per la santa lotta contro l'abuso dell'alcool sono pregati di rivolgersi al Comitato (presso la Dep. Prov.) ed a volta di posta riceveranno quante pubblicazioni essi crederanno di richiedere.

Corpo Nazionale Giovani esploratori sezione di Udine — Prende noto che la sede definitiva del corpo nazionale G. E. S. sezione di Udine trovasi per gentile concessione, al pianterreno dalla R. Scuola Tecnica con ingresso in via del Ginnasio.

L' ufficio è aperto dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18. Nel contempo si rammenta che i giovani che desiderano inscriversi debbono aver l' autorizzazione scritta del padre o di chi ne fa le veci. I giovani aspiranti debbono aver 9 anni e non oltrepassati i 18.

Requisizione dei formaggi

La Camera di Commercio avverte che l'art. 9 del decreto che estese anche alla provincia di Udine la requisizione del formaggio reggiano uso reggiano, lodigiano, gorgonzola e tipi svizzeri, e conseguentemente l'obbligo della denuncia da parte dei detentori delle dette qualità di formaggio, fa richiamo all'art. 14 del decreto 15 agosto 1919, il quale prescrive che le denuncie devono essere fatte dai detentori di partire superiori al quintall.

La recita di beneficenza al ricreatorio festivo udinese

Un esito più felice non poteva avere la serata di beneficenza che si è data ieri al «Ricreatorio festivo Udinese» ad iniziativa della «Lega Navale Italiana»; ed il nobile scopo di soccorrere i figli dei nostri marinai morti in guerra, è stato pienamente raggiunto.

Il pubblico scelto e numeroso intervenuto ha ammirato, seguendo con vivo interesse, l'importantissima film: «Dall' Adriatico all' Egeo».

Allo spettacolo cinematografico, ha fatto seguito un brillantissimo scherzo comico musicale in un atto, interpretato in modo veramente lodevole dai giovani filodrammatici che gentilmente si sono prestati per contribuire anche loro a questa buona opera di beneficenza.

La gentile signorina Italia Franceschinis ha suonato al pianoforte vari pezzi, dando ad ognuno di essi un' interpretazione superba, con mano da esperta pianista, e riscuotendo dal pubblico numerosi calorosissimi applausi.

L' incasso della serata è stato versato a beneficio degli «orfani del mare».

Rappresentavano la «Lega Navale Italiana» il Console per la Provincia di Udine Tenente Carlo Grosser, ed il Console delegato viaggiante Sig. Carlo Cassone.

Ci sentiamo in dovere di porgere un plauso agli iniziatori di questa riuscita serata, ed in special modo al Sig. Direttore del Ricreatorio Festivo Sac. Dott. Giuseppe Lona che svolge con amore e con zelo l' opera sua tanto attiva e proficua.

Per un morso di cavallo. — Ieri veniva medicato al nostro ospedale Civile certo Petrei Luigi d' anni 9 da S. Gottardo per ferita (giudicata guaribile in una quindicina di giorni) lineare alla bozza frontale destra, prodottagli dal morso di un cavallo.

I componenti le commissioni annonarie. — Il prefetto comm. Masi, ricorda a quali comuni che non abbiano ancora provveduto alla designazione delle persone che devono far parte, della Commissione annonaria municipale a norma del D. L. 13 luglio u. s., l' obbligo di sollecitare.

Data l' importanza che in questo momento acquista il servizio approvvigionamento e la fissazione dei giusti prezzi dei generi alimentari per la vendita al minuto non è affatto possibile trascurare la nomina di una Commissione cui del decreto 13 luglio 1919 N. 1146 sono affidate importanti funzioni.

Prega quindi immediatamente designare tre o cinque persone della dovuta capacità fra le seguenti categorie. 1.o Enti pubblici e Cooperative di Consumo 2.o Lavoratori. 3.o Commercianti e conduttori di aziende agricole, i quali diano affidamento della maggiore serietà nel disimpegno delle funzioni, altrimenti sarà costretto a provvedere d' ufficio accollando le relative spese a carico dei responsabili del ritardo.

Lotta contro le arvicole.

Con un senso di molta opportunità l' Amm. Comunale di Udine ha dichiarato obbligatoria la lotta contro le arvicole nell' ambito del Comune.

Ieri appunto ebbe luogo in Cussignacco una importante riunione presenti tutti i capi famiglia, nella quale l' egregio D.r Della Savia, veterinario Suburbano spiegò le modalità colle quali dev' essere condotta la lotta e organizzò praticamente il lavoro che avrà inizio in settimana.

Dopo Cussignacco verrà la volta delle altre frazioni ed i risultati saranno certamente fecondi. Sarebbe desiderabile che anche i Comuni contermini seguissero contemporaneamente l' esempio del nostro Comune.

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di guerra. — In morte di Giovanni Pantarotto, famiglia Giacomo Comessatti L. 10. Un gruppo di operai di Bressa L. 5. Raccolte fra gli amici del compianto Gino Merli L. 310 delle quali spese per fiori e corona L. 150: la rimanenza, versata al nostro ufficio per gli orfani di guerra ad onorare la memoria del caro amico, L. 160. In morte della N. D. Giuseppina Tomadoni-Maseri, la famiglia Billiani L. 5.

Mutilati di guerra. — (Sezione di Udine). In morte di Gino Merli, Lorenzi Lamenti L. 10. In morte Antonio Fanturri, Ferrazutti Giovanni L. 2. Impiegati di Delegazione del Tesoro (Banca d' Italia) in morte di Mario Marchesini: Grossi Francesco L. 5, Biancuzzo Ignazio L. 5, Dal Gobbo Francesco L. 3, Lenzi Fanfulla L. 3, Polidori Alberto L. 3, Ponzio Giovanni L. 3, Anderloni Arnaldo L. 3, in totale L. 25.

Istituto Tomadini. — In morte di Ianesi Antonio, Calice Umberto L. 5, Lodovico Re L. 2. In morte Adele Molinari-Carbone, la Ditta Cantoni e Daniotti L. 10.

TEATRI E SPETTACOLI

Teatro Cecchini

Questa sera si cominceranno le rappresentazioni della meravigliosa film d'avventure: *Il mistero della doppia croce.*

In questa film sono state riunite tutte le meraviglie che la fantasia più sbrigliata può immaginare.

Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 17.

Una grave disgrazia sul Viale Palmanova.

Ieri nel pomeriggio avvenne una grave disgrazia sul viale Palmanova. La giovane Ameno Cecilia di Giovanni d' anni 15, discendeva da un carro, quando sopragiunse un automobile.

Sarebbe stata investita, senza la prontezza di un maggiore che si trovava al lato dello chaffeur, il quale visto il pericolo le diede una spinta mandandola ruzzoloni lungi dalle ruote.

Immediatamente scendevano dall' automobile degli ufficiali che la raccoglievano e la trasportarono all' ospedale.

Il suo stato è grave.

Le venne riscontrata una gravissima ferita al padiglione dell' orecchio destro, una contusione alla regione mastoidea e zigomatica destra, e una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro.

La prognosi è riservata.

Beneficenza

Società protettrice dell' infanzia. — I coniugi Maria Virginia e Luigi Molinaro per onorare la memoria della loro amatissima Rina, nell'anniversario della sua morte avvenuta in Roma il 20 gennaio 1918, offrono lire 20.

Pane di S. Antonio. — Riccardo Salvo offre lire 5.

Patronato Friulano pro orfani di guerra. In morte della Nobil Donna Contessa Angelina del Torso per gli orfani di guerra offrirono L. 18, i signori Renier, Colombatti Orgnani, Levi, Paolini, Musoni, Zanuttini, Feruglio, Borgamanero.

Scuola e Famiglia. — In morte della signora Maria Taglialegne ved. Stroili: cav. uff. dott. Luigi Pizzio 5. In morte della contessa Giuseppina di Spilimbergo Vittoria Piccinini 2.

Congregazione di Carità, — In morte di Pantarotto Giovanni: Marcolini Pietro l. 5, in morte di Virginia Nodari, Marcolini Pietro 5. In morte del prof, P. Tessitori, Pietro Marcolini e famiglia 5. In morte della co. Angelina Del Torso Romano, Domenico del Pup e fratelli 10, Clocchiatti Pietro 5, Orter Francesco 20, Famiglia avv. Levi 10, Fontanini Quinto e Giuseppe - sarti 5. In morte della signora Sara Sasso-Chiruttini, sorelle Migotti 5. In morte del cav. Stringari Francesco; Famiglia avv. Levi 10, Pelizzo Giovanni 5, Missio Giovanni 5. In morte della signora Teresa Bonaccioli, cav. Giacomo Tommasoni 5, In morte di Paola Querincig-Rigatti, Bolzicco Secondo 5. In morte di Merli Gino famiglia Dalan 5.

Ospizio Cronici. — In morte della bambina Antonietta Fantuzzi, Sambucco Luigi 5.

Notizie Sportive

Campionato italiano di foot-ball di III categoria

La III squadra dell' A. S. U. s'incontrerà domenica a Venezia con la «Virtus» di quella città.

La squadra sarà nella seguente formazione: Rovere — Mulinaris — Schiffo (capitano) — Degano — Jogna — Crozzon — Pourra — Florit — Ligugnana — Comino. Riserva: Gerace.

TORNEO GIOVANETTI

Domenica dalle ore 9.30 alle ore 10 e 15 s' incontreranno Dante ed Aurora; dalle ore 10.30 alle 11.15 Iuventus contro A. S. Udinese.

La squadra dell'11. Bersaglieri

Domenica, a Udine s' incontrerà la squadra dell' 11 Bersaglieri con la 1. squadra dell' A. S. U.

Il match. si preannuncia interessante per la buona fama che precede i baldi bersaglieri.

La squadra udinese sarà nella seguente formazione: Paglianti, Blasich, Pertoldi, Zugolo Moretti, Dal Dan Mario, Cosmi, Melchior, Grillo, Dal Dan Enzo, Vianello. Riserve: Turrino Migotti.

I postelegrafonici continuano nello sciopero.

I ferrovieri in bilico.

Roma, 15. — La seconda giornata di sciopero dei postelegrafonici si svolge calma. I vari servizi ricominciano a funzionare sufficentemente.

Da stamane a San Silvestro, per disposizione superiore, è cominciato a funzionare il servizio telegrafico anche per i privati, riguardante i dispacci urgenti. Il personale della Direzione Superiore delle Poste è al completo.

Per la distribuzione a domicilio delle lettere e dei telegrammi sono a disposizione duecentocinquanta soldati. Il servizio di recapito sarà perciò assicurato in giornata.

Cittadini volonterosi sostituiranno i portalettere

Stamane al sottosegretario delle poste on. Masciantonio è stato presentato un elenco di volonterosi cittadini, disposti ad assumere il servizio per la distribuzione delle lettere.

A tale riguardo questa mattina, convocata dall' Unione Popolare antibolscevica, si è tenuta un' importante riunione di cittadini che si sono impegnati di prestare servizio alle poste ed ai telegrafi, in sostituzione del personale scioperante. Il servizio dei volantari del lavoro comincierà oggi stesso.

Notevole l'intervento alla riunione di molti studenti della scuola di applicazione degli ingegneri, che si sono offerti per qualunque prestazione d'opera.

Anche il servizio telefonico migliora. Le comunicazioni per ora però sono riservate alla stampa ed allo Stato.

I volontari anche a Milano

A Milano, gli studenti si sono presentati per la distribuzione delle lettere. La posta potè essere interamente o quasi recapitata a destinazione.

Nelle altre città

A Bologna, i vari servizi furono ieri disimpegnati da militari e da numerosi impiegati presentatisi in ufficio. Anche una quarantina di telefoniste hanno ripreso il servizio ed altre stavano per riprenderlo. Avendo scioperato anche gli addetti al servizio di trasporto fra la stazione e la posta centrale, vi si adibirono camions militari scortati da carabinieri.

Nell'Italia meridionale, generalmente, lo sciopero si limita ad una minoranza d'impiegati; gli altri, rimasero tutti al loro posto.

A Siena, i postelegrafonici di seconda e terza categoria hanno approvato a grande maggioranza un ordine del giorno contrario allo sciopero.

* * *

Il servizio va dovunque migliorando, per quanto lentamente. Gli scioperanti, se hanno già potuto procurare danni sensibili (ed altri, perseverando nello sciopero, ne procureranno) ai loro concittadini, non sono dunque riusciti ancora a strozzarne la vita economica. Lo sciopero non è affatto generale, tranne in qualche città.

Colloqui coi ministri

ROMA, 15, Il «Messaggero» dice che ieri sera i rappresentanti del Comitato Centrale dell' Associazione sindacale postelegrafonica di seconda categoria accompagnati dagli on. Vassallo, Federzoni e Caruso, furono ricevuti dal vice presidente del Consiglio on. Mortara.

La discussione si protrasse per ben due ore e furono esaminate a fondo le cause dell' attuale esasperazione del personale postelegrafonico.

L' on. Mortara promise di fissare per oggi un colloquio col Ministro Chimienti, nella speranza che si possa giungere ad un rapido accordo tra il personale e l' amministrazione.

I rappresentanti del Sindacato, compresi della gravità del momento, credono di dover assicurare la massa che nulla tralascieranno per difendere strenuamente gli interessi dell' intera classe, onde addivenire ad una pronta soluzione della vertenza. Solo quando saranno espletate tutte le vie, i dirigenti dell' Associazione Sindacale addiveranno all' estrema soluzione.

* * *

Ieri è tornato a Roma da Palermo il ministro delle Poste e Telegrafi, on, Chimienti. Si spera che il suo ritorno possa accelerare il risolvimento della increscìosa questione.

I ferrovieri

Come diciamo sopra, i ferrovieri sono ancora «in bilico»: si annuncia da tre giorni che lo sciopero ferroviario scoppierà alla mezzanotte successiva, ma finora non è stato deciso dal Sindacato ferrovieri, ne rinviato.

La tendenza allo sciopero, che avrebbe appunto il Sindacato per motivi politici più che per motivi economici, è combattutissima da tutte le parti.

Associazione sindacale, movimentisti, fascio ferrovieri hanno assicurato esplicitamente il Governo che i loro aderenti non seguiranno il Sindacato nello sciopero, ciò che autorizza senz' altro a ritenere che lo sciopero non sarebbe che parziale.

Ultime notizie

Le telefoniste di Roma tornano al lavoro

Roma, 15. — Oggi nel pomeriggio, verso le 17, anche la rete urbana dei telefoni ha ripreso a funzionare completamente, essendosi quasi tutte le signorine ripresentate al lavoro.

Astensione totale a Milano

Milano, 15. Lo sciopero dei postelegrafonici prosegue compatto. Il servizio telegrafico è assolutamente sospeso.

Lo sciopero ferroviario rimandato?

Scrive il «Gazzettino» di Venezia: Da discussioni raccolte presso alcuni ferrovieri sembrerebbe che lo sciopero ferroviario sia da ritenersi rinviato al 28 corrente.

Pare che il rinvio si debba attribuire alla poca o quasi nulla preparazione allo sciopero dei ferrovieri del mezzogiorno d' Italia in seno ai quali sarebbero stati mandati due fidi e noti agitatori del Sindacato per tentare di indurre la maggioranza ad accettare la massima dello sciopero.

Mortara a colloquio col Re

Roma, 15. «L' Epoca» reca che il vicepresidente del consiglio sen. Mortara. dopo la firma reale, s' è trattenuto stamane per circa un' ora a colloquio con il Re riferendo sulla situazione politica e sulle varie fasi dell' agitazione dei postelegrafonici e dei ferrovieri.

Tornato a Palazzo Braschi, l' on. Mortara ha conferito lungamente coi Ministri dei Trasporti e del Tesoro e quindi col ministro per l' Agricoltura on. Visocchi.

Quest'oggi dopo breve malattia cessava di vivere a 62 anni

Venturini Gian Battista
Ufficiale postale

La figlia Maddalena col marito Danisi, Amleto, i fratelli Cristina, e don Valentino, parroco di Moimacco coi parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 17 corr. alle ore 10 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano antecipatamente tutti i pietosi che vorranno rendere l'estremo omaggio all'Estinto.

Osoppo, 15 gennaio 1920.

Ieri alle ore 16.30 colpito da improvviso malore spirava nel bacio dei Signore

Greatti Alessandro
di anni 43

Ne danno il triste annuncio la vedova Amalia Galliussi, i figli Giovanni e Maria, i fratelli Ermenegildo, Francesco, Rinaldo ed Elena, i suoceri, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 17 alle ore 10 partendo dall' Ospedale Civile.

Il presente serve di partecipazione personale.

Una prece

Udine, 16 gennaio 1920

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L.2)

Commissione superiore centrale per l'alienaz. dei materiali residuati dalla guerra

Sezione I.

Il Bollettino N. 16 uscito il 1. Gennaio 1920 — contiene tutti i dati di vendita dei seguenti materiali:

PARTE I.

Vendita all' asta mediante offerte segrete.

1. Autocarri di tipo vario - autotrattrici.
2. Materiale sanitario - armamentario chirurgico vario.
3. Materiali diversi - occhiali da neve - zoccoli - gambali - sacchi a piuma - soprascarpe - teli per giacitura.

Vendita all'asta mediante pubblico banditore.

Materiale automobilistico e motociclistico di vario tipo presso i campi di concentramento di Ancona (Piazza d' Armi) e di Ferrara (fuori Porta Po) presso il D. CasAuto di Bologna, il XVI. Autoreparto in Valona, la Direzione Genio militare di Alessandria e l' Autoparco di manovra in Treviso.

PARTE II.a

Vendita a trattativa privata

1.o Materiale Automobilistico, motociclistico e ciclistico vario.

2.o Materiali diversi - zoccoli gambali - calzari - stufe da disinfezione - baveri e monopole di pelo ecc.

3.o Materiale areonautico - radiatori, carburatori - camere d' aria - copertoni - cassoni per motori e per eliche - contagiri - manometri - funi d'acciaio - hangars - stufe - baracche - parti varie d'apparecchi.

Le vendite a trattativa privata possono essere fatte per tutto o per parte del materiale alienabile.

Avvertenze. - Il pubblico può prendere visione del Bollettino N. 16 presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di Commercio e sulla Gazzetta Ufficiale del Regno in cui è pubblicato nel foglio delle inserzioni: Bollettino che nella parte 1.a tiene luogo degli avvisi d' asta di cui contiene tutti gli elementi essenziali.

Il Bollettino N. 16 è in vendita presso le principali edicole ed agenzie giornalistiche al prezzo di L. 0.25 secondo le indicazioni pubblicate sulla stampa locale per cura delle Commissioni e Sottocommissioni incaricate dell' alienazione dei materiali bellici.

ROSSI FEDI E C.

UDINE

Magazzino di Vendita Via Savorgnana (Palazzo Schiavi)

MAGAZZINO DEPOSITO Via Bezzecca (Casa Tosolini) - MAGAZZINO DEPOSITO (Casa propria) Via Mantica

ALIMENTARI

Olio d'oliva in Casse - Lardo americano (gole) Sardelle sotto sale - Aringhe Norvegia - Salacche Inglesi nuove - Salacchine di Spagna - Sardine all'olio da gr. 200 - Carne di manzo in scatole - Cancentrato pomodoro Ercole - Fiore della Cirio - San Giorgio - Peperoni e Giardiniera settoaceto - Fagiolini - Mortadella di Bologna - Cresponi di Milano - Coppe - Salamini alla Cacciatora - Marmellata da 1|4 e 1|2.

Biscotti Giovannini in scatole di latta e pacchetti - Amaretti Tortiglioni - Caramelle - Cioccolato Talmone Domus - Stellone al latte - Torrone di Benevento.

LIQUORI

Grappa in fusti e damigiane - Rhum - Cognac in damigiane - Mandarinetto Isolabella - Vermouth Bianco Isolabella e Martinazzi - Fernet Branca - Tutte le specialità della Ditta Branca - Strega Alberti - Liquore delle fate Specialità della Ditta Chasalettes - Grappa in Bottiglie - Banano Bitter e Cordial Campari - Punch al Rhum - Punch Arancio - Punch Mandarino in damigiane da Kg. 25 - Marsala in fusti e bottiglie - Vermouth Martinazzi e Chasalettes in fusti e bottiglie - Barbera - Grignolino - Freisa - Barolo - Passito della Spett. Ditta Contratto - Asti Spumante Tousurani - Champagne Montebello - 500 Vermouth Cinzano - Saponi Sirio in casse da Kg. 50 - Sapone Marmorato - Candele - Lucido da scarpe.

Depositari delle seguenti Ditte:

Isolabella Vermouht Bianco - Mandarinetto Punch Giovannini. Attilio Borgo Buggiano Specialità Biscotti igienici Chasalettes - Vermouth - Liquore delle - Fate - Liquori assortiti.